

Gemini Canvas: Google porta l'intelligenza artificiale dentro la ricerca

Maria Cattini | 23/03/2026 | Intelligenza Artificiale

Digitare una domanda su Google non basta più. Ora puoi progettare, scrivere e persino creare piccoli prototipi direttamente dentro il motore di ricerca.

Con **Gemini Canvas**, Google trasforma la pagina dei risultati in uno spazio di lavoro. Non solo risposte: documenti, codice e progetti nascono direttamente nella ricerca.

La novità è stata annunciata nel 2026 con l'estensione della funzione **Canvas all'interno di AI Mode** per tutti gli utenti statunitensi in lingua inglese.

Per Google la posta in gioco è chiara: la ricerca non deve limitarsi a trovare pagine web. Deve diventare un ambiente operativo.

Cos'è Gemini Canvas

Gemini Canvas è un pannello interattivo integrato nel sistema AI Mode di Google Search. Funziona come un laboratorio digitale dove l'utente può sviluppare un progetto partendo da una semplice domanda.

Il concetto è semplice:

- chiedi qualcosa al motore di ricerca
- attivi Canvas
- lavori direttamente sui risultati.

Il sistema raccoglie dati dal web e dal **Knowledge Graph di Google** per costruire un contesto informativo coerente.

Il risultato non è una lista di link.

È un ambiente dove si può scrivere, progettare o trasformare materiale informativo.

Come funziona Canvas dentro Google Search

Il funzionamento segue una logica molto vicina agli strumenti di produttività digitale.

Attivazione

All'interno di **AI Mode** compare un nuovo menu. Selezionando l'opzione Canvas si apre un pannello laterale.

Da lì l'utente può descrivere ciò che vuole realizzare.

Generazione del progetto

A questo punto Gemini:

1. raccoglie dati dal web
2. integra fonti presenti nel Knowledge Graph
3. crea una bozza del progetto richiesto.

Il sistema può produrre:

- testi strutturati
- layout di pagine web
- quiz o schemi didattici
- prototipi di app.

Secondo Google il processo nasce per supportare attività di ricerca approfondita e pianificazione.

Un motore di ricerca che diventa editor

La funzione più interessante riguarda la scrittura.

Canvas consente di lavorare su un documento senza uscire da Google Search.

Il testo può essere:

- modificato
- ampliato
- riorganizzato
- trasformato in altri formati.

Un report può diventare:

- una pagina web
- un riepilogo audio
- un quiz didattico.

Questo tipo di conversione ricorda alcune funzioni di **NotebookLM**, il sistema Google pensato per analizzare documenti e fonti.

La differenza è l'ambiente: tutto avviene direttamente nella ricerca.

Creare app e giochi partendo da un'idea

Una delle caratteristiche più ambiziose riguarda la generazione di codice.

Con Canvas l'utente può descrivere un progetto e lasciare che Gemini costruisca il codice necessario.

Il flusso è semplice:

1. descrizione dell'idea
2. generazione automatica del codice
3. test del prototipo
4. modifica tramite chat.

Il sistema permette anche di visualizzare il codice sorgente per capire come funziona l'applicazione.

Per sviluppatori e creatori digitali si tratta di un cambio di paradigma: il motore di ricerca diventa un ambiente di sviluppo leggero.

Il ruolo di AI Mode nella strategia Google

Canvas non è un progetto isolato.

Fa parte di **AI Mode**, la modalità sperimentale con cui Google integra modelli generativi nella ricerca.

La logica è evidente: trasformare il motore di ricerca in un assistente operativo.

Google possiede un vantaggio competitivo enorme.
La distribuzione.

Ogni evoluzione del sistema AI può raggiungere miliardi di utenti direttamente attraverso Google Search.

Questo cambia la dinamica della competizione con altri attori dell'intelligenza artificiale.

Confronto con gli strumenti concorrenti

Canvas entra in un mercato già popolato.

Le piattaforme rivali più citate sono:

- ChatGPT Canvas di OpenAI
- strumenti di sviluppo AI di Anthropic.

La differenza principale riguarda l'attivazione del sistema.

Secondo le informazioni disponibili:

- ChatGPT attiva automaticamente il canvas in base alla richiesta
- Google richiede un passaggio manuale nell'interfaccia
- Claude segue una logica simile a quella di Google.

Il confronto tra questi modelli mostra un'evoluzione comune: l'AI non si limita più a generare testo.

Diventa uno spazio di lavoro.

Perché Google spinge sull'AI dentro la ricerca

Il cambiamento nasce da una tensione evidente nel settore tecnologico.

Negli ultimi anni sempre più persone hanno iniziato a usare chatbot per trovare risposte.

Questo fenomeno mette in discussione il modello classico dei motori di ricerca.

Google ha scelto una strada diversa: non sostituire la ricerca, ma potenziarla.

Con **Gemini Canvas** la pagina dei risultati si trasforma in:

- editor di testo
- laboratorio di idee
- ambiente di prototipazione.

In altre parole: il lavoro comincia nella ricerca, non dopo.

I vantaggi pratici di Gemini Canvas

Chi lavora con contenuti digitali potrebbe apprezzare alcune funzioni molto concrete.

Ricerca strutturata

Canvas raccoglie dati e li organizza in un contesto unico. Questo accelera la fase di studio o documentazione.

Scrittura assistita

Il pannello permette di elaborare un testo senza cambiare applicazione.

Prototipazione veloce

Chi sviluppa applicazioni può testare idee rapidamente.

Condivisione

I progetti generati possono essere trasformati in applicazioni o pagine web condivisibili.

I limiti della nuova funzione

L'innovazione non cancella alcuni problemi noti dell'AI generativa.

Affidabilità delle fonti

Il sistema raccoglie informazioni dal web. La qualità dei risultati dipende sempre dalle fonti disponibili.

Dipendenza dal contesto

La qualità del progetto dipende dalla descrizione iniziale. Prompt poco chiari producono risultati confusi.

Controllo umano

Il codice generato deve essere verificato prima dell'uso reale.

Il rischio di errori non scompare.

Impatto su ricerca e lavoro digitale

Canvas rappresenta una trasformazione culturale prima ancora che tecnologica.

Per anni la sequenza era chiara:

1. cercare su Google
2. aprire pagine web
3. lavorare in altri programmi.

Con l'AI integrata nella ricerca questo schema si accorcia.

La produzione di contenuti, la scrittura e lo sviluppo software si avvicinano al momento della ricerca.

Chi lavora con dati, analisi o comunicazione potrebbe trovarsi davanti a un nuovo flusso operativo.

Il vero obiettivo di Google

Dietro Gemini Canvas si intravede una strategia più ampia.

Google vuole evitare che la ricerca venga sostituita dai chatbot.

La risposta non consiste nel combatterli.
Consiste nell'integrarli.

Se il motore di ricerca diventa un laboratorio creativo, l'utente non ha motivo di uscire dall'ecosistema Google.

È una partita che riguarda il futuro dell'intero web.

Cosa aspettarsi nei prossimi mesi

La funzione è stata rilasciata inizialmente negli Stati Uniti in inglese.

Il passo successivo potrebbe includere:

- espansione internazionale
- integrazione con Google Workspace
- nuovi modelli Gemini più potenti.

L'obiettivo appare evidente: trasformare la ricerca nel punto di partenza di qualsiasi progetto digitale.

Un motore di ricerca che diventa laboratorio

Google ha costruito il proprio impero sulle pagine web. Gemini Canvas suggerisce un'evoluzione diversa.

La ricerca non serve più solo a trovare qualcosa. Serve a costruire qualcosa.

Chi lavora con contenuti, sviluppo software o analisi digitale dovrebbe osservare con attenzione questo passaggio.

Perché il cambiamento non riguarda solo l'intelligenza artificiale. Riguarda il modo in cui si lavora online.

Vuoi seguire le evoluzioni dell'AI e dell'OSINT?

Iscriviti alla newsletter:

<https://coondivido.substack.com/>

Oppure entra nella community Telegram:

<https://t.me/osintaipertutti>

<https://t.me/osintprojectgroup>

Digitare una domanda su Google non basta più. Ora puoi progettare, scrivere e persino creare piccoli prototipi direttamente dentro il motore di ricerca.

Con **Gemini Canvas**, Google trasforma la pagina dei risultati in uno spazio di lavoro. Non solo risposte: documenti, codice e progetti nascono direttamente nella ricerca.

La novità è stata annunciata nel 2026 con l'estensione della funzione **Canvas all'interno di AI Mode** per tutti gli utenti statunitensi in lingua inglese.

Per Google la posta in gioco è chiara: la ricerca non deve limitarsi a trovare pagine web. Deve diventare un ambiente operativo.

Cos'è Gemini Canvas

Gemini Canvas è un pannello interattivo integrato nel sistema AI Mode di Google Search. Funziona come un laboratorio digitale dove l'utente può sviluppare un progetto partendo da una semplice domanda.

Il concetto è semplice:

- chiedi qualcosa al motore di ricerca
- attivi Canvas
- lavori direttamente sui risultati.

Il sistema raccoglie dati dal web e dal **Knowledge Graph di Google** per costruire un contesto informativo coerente.

Il risultato non è una lista di link.

È un ambiente dove si può scrivere, progettare o trasformare materiale informativo.

Come funziona Canvas dentro Google Search

Il funzionamento segue una logica molto vicina agli strumenti di produttività digitale.

Attivazione

All'interno di **AI Mode** compare un nuovo menu.

Selezionando l'opzione Canvas si apre un pannello laterale.

Da lì l'utente può descrivere ciò che vuole realizzare.

Generazione del progetto

A questo punto Gemini:

1. raccoglie dati dal web
2. integra fonti presenti nel Knowledge Graph
3. crea una bozza del progetto richiesto.

Il sistema può produrre:

- testi strutturati
- layout di pagine web
- quiz o schemi didattici
- prototipi di app.

Secondo Google il processo nasce per supportare attività di ricerca approfondita e pianificazione.

Un motore di ricerca che diventa editor

La funzione più interessante riguarda la scrittura.

Canvas consente di lavorare su un documento senza uscire da Google Search.

Il testo può essere:

- modificato
- ampliato
- riorganizzato
- trasformato in altri formati.

Un report può diventare:

- una pagina web
- un riepilogo audio
- un quiz didattico.

Questo tipo di conversione ricorda alcune funzioni di **NotebookLM**, il sistema Google pensato per analizzare documenti e fonti.

La differenza è l'ambiente: tutto avviene direttamente nella ricerca.

Creare app e giochi partendo da un'idea

Una delle caratteristiche più ambiziose riguarda la generazione di codice.

Con Canvas l'utente può descrivere un progetto e lasciare che Gemini costruisca il codice necessario.

Il flusso è semplice:

1. descrizione dell'idea
2. generazione automatica del codice
3. test del prototipo
4. modifica tramite chat.

Il sistema permette anche di visualizzare il codice sorgente per capire come funziona l'applicazione.

Per sviluppatori e creatori digitali si tratta di un cambio di paradigma: il motore di ricerca diventa un ambiente di sviluppo leggero.

Il ruolo di AI Mode nella strategia Google

Canvas non è un progetto isolato.

Fa parte di **AI Mode**, la modalità sperimentale con cui Google integra modelli generativi nella ricerca.

La logica è evidente: trasformare il motore di ricerca in un assistente operativo.

Google possiede un vantaggio competitivo enorme.
La distribuzione.

Ogni evoluzione del sistema AI può raggiungere miliardi di utenti direttamente attraverso Google Search.

Questo cambia la dinamica della competizione con altri attori dell'intelligenza artificiale.

Confronto con gli strumenti concorrenti

Canvas entra in un mercato già popolato.

Le piattaforme rivali più citate sono:

- ChatGPT Canvas di OpenAI
- strumenti di sviluppo AI di Anthropic.

La differenza principale riguarda l'attivazione del sistema.

Secondo le informazioni disponibili:

- ChatGPT attiva automaticamente il canvas in base alla richiesta
- Google richiede un passaggio manuale nell'interfaccia
- Claude segue una logica simile a quella di Google.

Il confronto tra questi modelli mostra un'evoluzione comune: l'AI non si limita più a generare testo.

Diventa uno spazio di lavoro.

Perché Google spinge sull'AI dentro la ricerca

Il cambiamento nasce da una tensione evidente nel settore tecnologico.

Negli ultimi anni sempre più persone hanno iniziato a usare chatbot per trovare risposte.

Questo fenomeno mette in discussione il modello classico dei motori di ricerca.

Google ha scelto una strada diversa: non sostituire la ricerca, ma potenziarla.

Con **Gemini Canvas** la pagina dei risultati si trasforma in:

- editor di testo
- laboratorio di idee
- ambiente di prototipazione.

In altre parole: il lavoro comincia nella ricerca, non dopo.

I vantaggi pratici di Gemini Canvas

Chi lavora con contenuti digitali potrebbe apprezzare alcune funzioni molto concrete.

Ricerca strutturata

Canvas raccoglie dati e li organizza in un contesto unico. Questo accelera la fase di studio o documentazione.

Scrittura assistita

Il pannello permette di elaborare un testo senza cambiare applicazione.

Prototipazione veloce

Chi sviluppa applicazioni può testare idee rapidamente.

Condivisione

I progetti generati possono essere trasformati in applicazioni o pagine web condivisibili.

I limiti della nuova funzione

L'innovazione non cancella alcuni problemi noti dell'AI generativa.

Affidabilità delle fonti

Il sistema raccoglie informazioni dal web.
La qualità dei risultati dipende sempre dalle fonti disponibili.

Dipendenza dal contesto

La qualità del progetto dipende dalla descrizione iniziale.
Prompt poco chiari producono risultati confusi.

Controllo umano

Il codice generato deve essere verificato prima dell'uso reale.

Il rischio di errori non scompare.

Impatto su ricerca e lavoro digitale

Canvas rappresenta una trasformazione culturale prima ancora che tecnologica.

Per anni la sequenza era chiara:

1. cercare su Google
2. aprire pagine web
3. lavorare in altri programmi.

Con l'AI integrata nella ricerca questo schema si accorcia.

La produzione di contenuti, la scrittura e lo sviluppo software si avvicinano al momento della ricerca.

Chi lavora con dati, analisi o comunicazione potrebbe trovarsi davanti a un nuovo flusso operativo.

Il vero obiettivo di Google

Dietro Gemini Canvas si intravede una strategia più ampia.

Google vuole evitare che la ricerca venga sostituita dai chatbot.

La risposta non consiste nel combatterli.
Consiste nell'integrarli.

Se il motore di ricerca diventa un laboratorio creativo, l'utente non ha motivo di uscire dall'ecosistema Google.

È una partita che riguarda il futuro dell'intero web.

Cosa aspettarsi nei prossimi mesi

La funzione è stata rilasciata inizialmente negli Stati Uniti in inglese.

Il passo successivo potrebbe includere:

- espansione internazionale
- integrazione con Google Workspace
- nuovi modelli Gemini più potenti.

L'obiettivo appare evidente: trasformare la ricerca nel punto di partenza di qualsiasi progetto digitale.

Un motore di ricerca che diventa laboratorio

Google ha costruito il proprio impero sulle pagine web. Gemini Canvas suggerisce un'evoluzione diversa.

La ricerca non serve più solo a trovare qualcosa. Serve a costruire qualcosa.

Chi lavora con contenuti, sviluppo software o analisi digitale dovrebbe osservare con attenzione questo passaggio.

Perché il cambiamento non riguarda solo l'intelligenza artificiale. Riguarda il modo in cui si lavora online.

Vuoi seguire le evoluzioni dell'AI e dell'OSINT?

Iscriviti alla newsletter:

<https://coondivido.substack.com/>

Oppure entra nella community Telegram:

<https://t.me/osintaipertutti>

<https://t.me/osintprojectgroup>